



**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN
SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA – L16
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
ANNO 2018**

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
Anna	Paterno	Coordinatore del Consiglio Interclasse di Scienze politiche (2017- 10) e docente del CdS
Roberta	Santoro	Docente del CdS
Patricia	Chiantera	Docente del CdS
Nicoletta	Racanelli	Responsabile Unità Operativa “Didattica e servizi agli studenti”
Margherita	De Iaco	Studente

Sono stati inoltre consultati:

Docenti:

Moro Giuseppe - Direttore del Dipartimento

Carella Maria - Delegata del Dipartimento all'orientamento

Cascione Giuseppe - Delegato del Dipartimento per le convenzioni con le università straniere

Cellamare Giovanni - Delegato del Dipartimento per il coordinamento del Gruppo di Gestione
Assicurazione Qualità e per i servizi di biblioteca

Costantini Alessandro - Delegato del Dipartimento per i problemi della disabilità

Greco Lidia - Delegata del Dipartimento per il placement

Pace Roberta - Delegata del Dipartimento ai tirocini

Petrosino Daniele - Coordinatore del Consiglio Interclasse di Scienze politiche (2014-17)

Silletti Alida - Delegata del Dipartimento per il programma Erasmus

Personale tecnico-amministrativo:

Giacomo Signorile – Coordinatore del Dipartimento

Di Sapia Marco - Responsabile U.O. Servizi generali, logistica e supporto informatico

Studenti:

Chiusano Michele – rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS

Epomeo Ornella – rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS

Zito Davide - rappresentante Associazioni studentesche e portavoce degli iscritti al CdS

Docenti e personale amministrativo del Presidio della Qualità di Ateneo:

proff. Giuseppe Crescenzo e Adelaide Quaranta

dott. Gabriella Falco e Domenico Pellerano

Stakeholders:

Delegato all'“*Education*” di Confindustria

Dirigenti del Comune di Bari

Responsabile Alternanza Scuola Lavoro presso il Liceo Classico Orazio Flacco

Console Onorario del Portogallo

Segretario Generale del Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

→ Il Gruppo di Riesame si è riunito in data 15.3.2018, 27.3.2018, 12.4.2018 e 19.4.2018 per la discussione degli argomenti e la stesura delle Sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico. Nei periodi intercorrenti tra le diverse riunioni, i componenti del Gruppo hanno lavorato alla redazione delle diverse sezioni, discutendone i contenuti anche in occasione di incontri informali tra di essi.

→ Nel dettaglio, il Gruppo di Riesame ha operato come segue:

- il 15.3.2018 è stata effettuata la programmazione e l'organizzazione del lavoro di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico. E' stato analizzato il format fornito dal Presidio della Qualità di Ateneo, con i relativi contenuti e sono state attentamente considerate le Linee guida e le Istruzioni per la compilazione. E' stata inoltre identificata e organizzata la documentazione sul CdS da consultare (SUA-CdS, Relazioni annuali CPDS, Schede di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Riesame Annuale precedenti, Rapporto di Riesame Ciclico del 2015, risultati delle opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica, Relazione del Nucleo di valutazione, documentazione della Conferenza di servizio del Dipartimento). Infine, si è proceduto ad organizzare le attività e i compiti di ciascuno dei componenti del Gruppo di Riesame, definendone anche le modalità di collaborazione.

- il 27.3.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS” e della “Sezione 2 - L'esperienza dello studente” del Rapporto di Riesame Ciclico. Per ogni sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. La discussione ha permesso di avere un quadro di riferimento sui punti di forza e su alcune criticità meritevoli di attenzione inerenti alle attività didattiche e ai servizi offerti agli studenti del CdS. Inoltre, sono stati definiti analiticamente gli interventi correttivi da attuare nel prossimo futuro.

- il 12.4.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 3 - Risorse del CdS” e della “Sezione 4 - Monitoraggio e revisione del CdS” del Rapporto di Riesame Ciclico. Per ogni sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. La discussione ha permesso di delineare la situazione con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente e tecnico-amministrativo, nonché alla disponibilità di servizi e strutture di supporto alla didattica del CdS. Si è inoltre sviluppata una approfondita riflessione volta a identificare le azioni migliorative da realizzare nel ciclo successivo.

- il 19.4.2018 si è discusso sui contenuti e sulla compilazione della “Sezione 5 - Commento agli indicatori”. Per ogni sezione sono state considerate le sub-sezioni “a) Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall’ultimo riesame”, “b) Analisi della situazione sulla base dei dati” e “c) Obiettivi e azioni di miglioramento”. Durante la riunione sono stati dettagliatamente esaminati e commentati gli indicatori riferiti al periodo 2013-16 contenuti della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS aggiornata al 31 marzo 2018.

Sintesi dell’esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

In data 24.4.2018 una prima versione del Rapporto di Riesame Ciclico, precedentemente inviata via posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio Interclasse di Scienze politiche, è stata discussa e approvata all’unanimità dei presenti in occasione della riunione di tale Consiglio; le osservazioni emerse in quella sede sono state tenute in considerazione nella redazione della versione successiva.

In data 22.5.2018 la versione definitiva del Rapporto di Riesame Ciclico, precedentemente inviata via posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio Interclasse di Scienze politiche, è stata discussa e approvata all’unanimità dei presenti in occasione della riunione di tale Consiglio.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli interventi correttivi individuati nel Rapporto di Riesame Ciclico redatto nell'a.a. 2014-2015 (RRC 2015), e da realizzare negli aa.aa. successivi, consistevano sia nell'intensificare i contatti con i rappresentanti delle professioni e del mondo del lavoro, sia nel monitorare l'offerta didattica incrementando le attività professionalizzanti.

Dopo aver individuato, nuovamente, gli interlocutori interessati ai profili culturali e professionali formati dal CdS, il primo target è stato perseguito mediante la realizzazione di svariati incontri di consultazione con rappresentanti delle parti sociali e professionali (si vedano i Quadri A1.b e B5 della Scheda Unica Annuale - SUA e i verbali dei citati incontri). Tra i partecipanti agli incontri, si segnalano, oltre ai rappresentanti del CdS (Coordinatore, Direttore del Dipartimento, vari docenti e personale amministrativo), il delegato all'Education di Confindustria, manager dell'associazionismo (ad es. Manageritalia), dirigenti del mondo bancario, rappresentanti dei Sindacati, dirigenti del Comune di Bari e l'Assessore alle "Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive del Lavoro, Fondi Europei del Comune di Bari", ai quali è stata in primo luogo presentata l'offerta didattica del CdS.

Durante tali riunioni sono stati esaminati e discussi le caratteristiche salienti dell'offerta didattica e del progetto formativo, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS, prendendo in considerazione sia le proposte e le osservazioni provenienti dai docenti e dagli studenti, sia i dati disponibili sull'occupabilità dei laureati. La finalità perseguita è stata quella di rafforzare l'offerta formativa, soprattutto arricchendola sul versante delle attività a scelta libera degli studenti, con conoscenze e competenze trasversali, volte a incentivare l'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi e lo sviluppo delle potenzialità occupazionali dei laureati. Tra le varie proposte emerse da tali incontri, si segnalano, soprattutto, un maggiore utilizzo di Fondi Europei per realizzare interventi formativi (master, corsi, ecc.) a favore degli studenti e del personale amministrativo, e il potenziamento dei piani di studio mediante la loro integrazione con conoscenze e competenze trasversali (cosiddette "soft skills").

Le consultazioni effettuate hanno avuto conseguenze di particolare rilievo anche ai fini dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Nell'ultimo anno l'intensa attività di confronto con interlocutori rappresentativi dei settori della produzione di beni e servizi, infatti, ha favorito, tra gli altri risultati, la creazione di una collaborazione nell'ambito delle attività di "job placement" recentemente avviate dal Dipartimento (si rinvia alla sub-sezione 4-b del presente RRC 2018).

Con riferimento al secondo obiettivo, si sta ultimando l'organizzazione di "Laboratori" di Europrogettazione, di Informatica e di Scrittura che saranno introdotti come progetto pilota nell'a.a. 2018-19 e la cui frequenza permetterà agli studenti di acquisire CFU nell'ambito delle "Attività formative a scelta dello studente". Inoltre, ci si sta attivando per consentire agli iscritti, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, di sperimentare tirocini (non obbligatori nel CdS) caratterizzati da esperienze concrete in aziende pubbliche e private. Infine, grazie a quanto stabilito anche nelle succitate consultazioni, si stanno progettando eventuali stage improntati ad un avviamento al mondo del lavoro.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le motivazioni che hanno condotto alla istituzione del CdS triennale in "Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata" risultano tutt'ora valide, anzi rafforzate. Il CdS ha carattere multidisciplinare, offre una solida preparazione di base e assicura allo studente la conoscenza dei quadri teorici complessivi e delle configurazioni effettive delle organizzazioni e delle

amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo al settore pubblico, anche a livello dell'Unione Europea. Inoltre, il CdS offre competenze approfondite sulle forme e le modalità d'intervento e di azione dello Stato nella società attraverso l'apparato pubblico nazionale e comunitario.

In particolare, tale CdS, in virtù delle competenze multidisciplinari acquisite, è improntato alla formazione di figure professionali in grado di operare all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni private, o come liberi professionisti.

Il CdS può garantire l'accesso alla professione di consulente del lavoro dopo il praticantato e l'esame di stato previsto dall'ordinamento.

L'offerta formativa consente allo studente d'interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e private e di assistere professionalmente le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Il laureato, infatti, è in grado di individuare gli strumenti di intervento più adeguati, assumere funzioni gestionali ed esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali e, infine, progettare e scegliere l'azione da intraprendere e determinarne la correttezza, i costi, i benefici e di prevederne e valutarne i risultati.

Il percorso formativo è esaurientemente descritto sia nei contenuti disciplinari, sia negli aspetti metodologici nella Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS (si veda Quadro A4). L'offerta formativa risulta aggiornata e adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

La presenza di differenti aree disciplinari (giuridica, economica, sociologica, politologica, storica, statistico-demografica e linguistica) assicura un processo di formazione complessiva dell'individuo, oltre a garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi specifici da un lato, e i risultati di apprendimento attesi, in termini di competenze e abilità anche trasversali e, i profili culturali e professionali in uscita, dall'altro. Ciascuna area, senza voler costruire alcuna gerarchia tra di esse, programma propri specifici percorsi formativi e formula specifici obiettivi di apprendimento all'interno però di obiettivi didattici comuni all'intero CdS. La preparazione garantita nel CdS risulta quindi efficace, soddisfacente rispetto alle potenzialità di sviluppo delle differenti aree disciplinari, oltre che ai fini dell'inserimento nel contesto lavorativo, e del prosieguo degli studi (in CdS magistrali, master, ecc.). Tuttavia, al fine di verificare che tale coerenza sia effettivamente assicurata nei programmi e nelle metodologie adottate nelle singole discipline, il Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità di Dipartimento, assicura un monitoraggio continuo delle schede d'insegnamento pubblicate sul sito web.

Inoltre, la verifica a posteriori della efficacia dell'attività didattica dei singoli insegnamenti avviene *ex post*, attraverso varie modalità: analisi di dati, riunioni, esame di proposte provenienti da studenti e docenti, valutazione degli studenti realizzata con questionario anonimo, ecc. In tal senso, risulta proficuo il rapporto di collaborazione con le Associazioni degli studenti, presenti in tutti gli organi collegiali di gestione del CdS.

Per ciascun profilo professionale, le funzioni e le competenze, oltre agli sbocchi e alle prospettive occupazionali, che sono stati delineati tenendo conto dei destini lavorativi dei laureati, sono rappresentati in modo puntuale e dettagliato come si può evincere dal Quadro A2 della SUA.

I profili professionali in uscita individuati sono incentrati sulle figure del tecnico dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e del consulente per l'orientamento e per il lavoro. Tali profili devono possedere una dimensione europea e internazionale, accertata la sempre maggiore dipendenza delle politiche pubbliche (a livello nazionale e regionale) dalle dinamiche sovranazionali dei processi politici ed economico-sociali.

Il CdS si avvale, per verificare l'adeguatezza e l'aggiornamento dell'offerta formativa, anche in base ai profili occupazionali e alle opportunità occupazionali dei laureati, di una fitta rete di relazioni con i rappresentanti di Enti Sociali, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sociali. La progettazione del CdS si giova inoltre, della condivisione formale e/o informale di rappresentanti dei sindacati, dell'Ordine dei Consulenti del

lavoro e dalla Segreteria Studi e Formazione e dall'Istituto Agronomico Mediterraneo, di rappresentanti di organizzazioni imprenditoriali e di alcune istituzioni locali.

In particolare, la collaborazione con le parti interessate (che, per quel che concerne i rappresentanti di alcuni di tali interlocutori, è descritta nella sub-sezione 1-a del presente RRC), ha consentito di ritenere soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Tale gruppo di interlocutori qualificati, pur non costituendo un comitato permanente, ha fornito utili suggerimenti soprattutto in relazione alle potenzialità occupazionali degli iscritti, di cui il CdS ha tenuto conto nelle ipotesi, attualmente allo studio, di revisione del piano di studio.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *rafforzamento e perfezionamento dell'offerta formativa*

Azione di miglioramento: si sta valutando l'opportunità di potenziare negli insegnamenti gli aspetti comparativistici e quelli di che abbiano una valenza sovranazionale. Occorre, in altri termini che lo studio di taluni aspetti disciplinari risulti svincolato dall'ambito strettamente nazionale, assodato che i processi di globalizzazione impongono all'attenzione, ormai, un orizzonte più vasto. Ciò consentirebbe altresì di poter rendere il CdS attrattivo anche rispetto ad un bacino di utenti più ampio, che coinvolga in primo luogo i paesi balcanici e quelli della sponda meridionale del Mediterraneo, sui quali, in base ai dati disponibili, risulta quasi nulla la capacità di interesse esercitata dal CdS.

Obiettivo: *rafforzamento delle competenze professionali nell'ambito della progettazione europea*

Azione di miglioramento: si intende rafforzare il ruolo svolto da "Europe Direct Puglia" (Centro di Informazione creato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Comunicazione, che è gestito dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in partenariato con il Dipartimento di Scienze Politiche e il Consiglio Regionale della Puglia - Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale e la Giunta Regionale - Servizio Comunicazione Istituzionale), al fine di individuare ulteriori occasioni di formazione congiunta da offrire agli iscritti al CdS.

Obiettivo: *armonizzazione dei programmi delle diverse discipline e verifica della loro congruità rispetto ai CFU previsti*

Azione di miglioramento: poiché nel RRC 2015, nel Rapporto di Riesame Annuale (RAR) 2016, nella Scheda di Monitoraggio annuale 2017 (SMA 2017) del CdS e nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 2017 (RA-CPDS 2017), è stata sottolineata la necessità di procedere ad una maggiore armonizzazione dei programmi degli insegnamenti, si stanno sollecitando i docenti in tal senso, anche invitandoli a redigere, con sempre maggiore cura, le relative schede, a partire dalla compilazione del *Syllabus*.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame Ciclico redatto nell'a.a. 2014-15 ha indicato i seguenti obiettivi: miglioramento delle strutture esistenti, incentivo per gli studenti a sostenere l'esame al termine dei corsi, recupero degli studenti fuori corso e inattivi e rimodulazione dell'offerta formativa, realizzazione di misure antiplagio, implementare in tutti gli insegnamenti l'applicazione dei descrittori di Dublino.

Con riferimento al primo target, tra gli a.a. 2015-16 e 2016-17 il Dipartimento ha acquisito una sala-biblioteca, situata al VII piano del plesso di Piazza C. Battisti, che attualmente viene utilizzata per conservare alcuni testi più datati che sono resi disponibili agli studenti previa richiesta, nell'attesa di rendere disponibile tale spazio al pubblico, a condizione che si verifichi un aumento del personale adibito. Inoltre, le opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme antincendio e alle disposizioni a favore delle persone disabili, realizzate negli ultimi due anni (che hanno comportato l'ottenimento e la riallocazione di alcuni ambienti) hanno reso fruibili due biblioteche gestite dal Dipartimento ed una sala-biblioteca. La riorganizzazione del personale amministrativo e la creazione di un'apposita Unità Operativa (U.O.) hanno fatto sì che questi spazi siano gestiti da personale specificatamente dedicato. La creazione, poi, di ulteriori spazi di lettura è stata garantita dall'acquisizione di un'aula al II piano del plesso di Piazza C. Battisti: questo spazio, concesso agli studenti, nell'a.a. 2015-16, è stato intitolato alla scrittrice e giornalista pugliese C. Durante (per una descrizione complessiva della disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, si veda sub-sezione 3-b del presente RRC).

La sollecitazione, rivolta agli studenti, affinché sostengano gli esami al termine dei corsi di lezione è stata perseguita mediante l'introduzione, per alcuni insegnamenti, di prove intermedie ed esoneri e l'adozione di modalità alternative e/o complementari rispetto alla tradizionale prova orale, come modalità di verifica finale. Nel contempo, il Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità, nella nuova composizione deliberata dal Dipartimento di afferenza del CdS nel marzo 2018, sta provvedendo ad un'attenta verifica della presenza di un rapporto equilibrato tra i corsi nell'offerta didattica ed il peso in CFU corrispondenti. Si stanno perfezionando, in aggiunta, sia delle linee guida, sulle procedure di accertamento delle conoscenze (mediante esami di profitto e prove in itinere), sia un regolamento per l'attribuzione delle tesi di laurea ai docenti. Nel 2017 il Dipartimento è intervenuto sul calendario didattico aumentando il numero degli appelli e definendo il periodo da dedicare agli esoneri. Tale azione mira anche a sostenere gli studenti fuori corso, ai quali sono riservati (insieme ai laureandi) due appelli, nei mesi di aprile e ottobre per l'a.a. 2017-18. Inoltre, dopo aver preso parte a progetti di Ateneo, nel 2013, 2016 e 2018, e avendo ottenuto dal Centro Servizi Informatici di Ateneo i relativi dati, il Dipartimento di afferenza del CdS ha individualmente preso contatto con gli iscritti fuori corso e inattivi, invitandoli a riunioni collettive e ad incontri individuali con i singoli docenti e con il personale amministrativo, per incentivare il recupero dei ritardi nel percorso formativo. Questa categoria di studenti può inoltre giovare delle attività di tutorato per didattica integrativa, propedeutica e di recupero, affidate a dottorandi e/o studenti senior (si veda il punto 2-b del presente RRC 2018).

Circa le misure antiplagio, nell'attesa che l'Amministrazione centrale acquisti un apposito software (che richiede un investimento economico, per il quale non sono risultate disponibili risorse a livello di CdS e/o di Dipartimento), i docenti stanno operando una sensibilizzazione costante degli studenti sulla normativa antiplagio, e i relativi provvedimenti legislativi sono stati pubblicizzati sul sito web di Dipartimento. A questo intento rispondono anche sia la realizzazione periodica di incontri svolti dai docenti per la preparazione di report scientifici, sia la prossima predisposizione di linee guida per la redazione della tesi di laurea e l'introduzione nell'offerta formativa, a partire dall'a.a. 2018-19, dei "Laboratori di Scrittura" (si veda la sub-sezione 1-a del presente RRC2018).

Infine, il perfezionamento nell'applicazione dei descrittori di Dublino per tutti gli insegnamenti è stata conseguita grazie alla collaborazione dei docenti del CdS, attraverso la redazione delle schede

degli insegnamenti di cui sono titolari, corredate dalla descrizione di tali indicatori declinati per ogni ambito disciplinare.

Infine, per quanto concerne la rimodulazione dell'offerta formativa, si veda quanto descritto al punto "Interventi di revisione dei percorsi formativi" nella sub-sezione 4-b del presente RRC 2018.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Il Dipartimento di afferenza del CdS ha indirizzato, negli ultimi anni, molte sue energie alle attività di orientamento e di tutorato, che sono elaborate e realizzate da una apposita Commissione, composta da otto docenti, da personale amministrativo dedicato e coordinata da una docente delegata, che è anche componente del Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT).

Tali attività, in considerazione dei profili culturali e professionali tipici del CdS, consentono agli immatricolandi e agli iscritti, in fase di scelta del CdS, di orientarsi con consapevolezza tra le varie opzioni disponibili sia per quel che attiene l'iscrizione e la definizione del percorso formativo sia per lo svolgimento del percorso di studi. A seconda della loro specificità, le iniziative sono attuate in collaborazione con gli Istituti secondari di secondo grado e coinvolgono spesso esponenti del contesto culturale, politico, economico e sociale di inserimento lavorativo dei laureati del CdS. Inoltre, per verificarne l'efficacia, vengono sempre valutate in base al monitoraggio delle carriere.

I servizi rivolti agli studenti in ingresso (pubblicizzati tramite l'invio di comunicazioni via posta elettronica ai soggetti interessati, oltre che tramite affissioni nei plessi del Dipartimento e nella sezione dedicata del sito web) sono: sportello informativo; incontri individuali; riunioni collettive con studenti e docenti degli Istituti scolastici di secondo grado; alternanza scuola-lavoro; test di valutazione delle conoscenze iniziali; attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); giornata di benvenuto agli studenti; accoglienza a studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento. In aggiunta, il Dipartimento prende parte, ogni anno, alle seguenti iniziative di Ateneo: Open Day "Informàtipèr il futuro"; Settimana dell'Orientamento; Saloni e fiere di carattere informativo; Corsi di Orientamento consapevole. Invece, per quanto attiene all'orientamento in uscita dal CdS, si organizzano incontri collettivi con gli iscritti degli ultimi due anni, per consentire una esaustiva presentazione dei CdS magistrali (in particolare, per il Corso triennale in L/16, verso il Corso magistrale LM/63 in "Scienze dell'Amministrazione"), con particolare riguardo alle caratteristiche formative, ai servizi agli studenti, agli sbocchi occupazionali e alle attività di collaborazione con gli enti pubblici e privati per lo svolgimento dei tirocini formativi curriculari.

L'orientamento in itinere è progettato e realizzato sulla base sia dei risultati dei questionari compilati dagli studenti riguardo ai singoli insegnamenti, sia di quanto espresso dalle Associazioni studentesche negli organi in cui sono rappresentate (oltre che durante riunioni informali) e, soprattutto, della valutazione dei percorsi formativi degli iscritti, effettuata mediante specifiche elaborazioni periodicamente richieste al Centro Servizi Informatici di Ateneo.

Le varie attività svolte, che impiegano metodi e strumenti flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, mirano ad agevolare il corretto inserimento nel percorso di studi e l'ottenimento di un alto grado di autonomia da parte degli studenti; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento; abbreviare i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari; scoraggiare l'abbandono universitario; contribuire ad eliminare gli ostacoli che inibiscono una proficua attività di studio e di formazione.

I principali servizi promossi (pubblicizzati, come evidenziato in precedenza, tramite vari canali di comunicazione) sono: tutorato individuale svolto dai docenti tutor; tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero affidato a dottorandi e/o studenti senior e/o altri soggetti (dottori di ricerca, assegnisti, ecc.) dotati di specifica preparazione; tutorato Erasmus+ (si veda

punto si veda il punto “Internazionalizzazione della didattica” in questa sezione); lezioni introduttive a specifici insegnamenti (per le quali si rinvia a quanto descritto al punto “Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” in questa sub-sezione); recupero studenti inattivi e fuori corso (si veda sub-sezione 2-a del presente RRC 2018). Per consentire un adeguato inserimento degli immatricolati nel processo formativo, in particolare, il Dipartimento ha affidato ad ogni docente un gruppo di studenti per tutta la durata del percorso formativo: al docente tutor lo studente può rivolgersi per ricevere supporto nell’organizzazione dello studio e nel superamento di eventuali criticità che impediscano o rallentino il conseguimento del titolo di studio. I tutor che si occupano di attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero (dottorandi, studenti senior, dottori di ricerca, assegnisti, ecc.) vengono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall’Amministrazione centrale, anche mediante cofinanziamento a carico dello stesso Dipartimento. Il supporto agli studenti si realizza tramite lo svolgimento delle attività didattiche, svolte mediante colloqui individuali o di gruppo, sistematicamente progettate e monitorate. Inoltre, il Dipartimento di afferenza del CdS usufruisce della presenza di due “Tutor Angel” attribuiti dall’Amministrazione centrale, che si occupano di rilevare i bisogni degli studenti per implementare e riqualificare l’offerta di servizi, assistere gli studenti per incentivare la socialità e l’integrazione nel tessuto sociale cittadino, e supportare l’organizzazione e promozione di eventi culturali che incrementino il radicamento dell’Università nel territorio.

Infine, per aumentare le opportunità lavorative dei propri laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, il Dipartimento ha inaugurato nel maggio del 2017 il servizio di *placement* (si veda la sub-sezione 4-b del presente RRC 2018).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti curriculari e le conoscenze necessarie in ingresso sono esplicitamente individuati e descritti nel Regolamento del CdS, oltre che pubblicati nel sito web, che contiene anche la SUA del CdS. La verifica del possesso di tali conoscenze avviene mediante un test di ingresso (che si svolge ogni anno in due tornate, a settembre/ottobre e a gennaio/febbraio), che tuttavia non è selettivo ai fini dell’iscrizione. Il test si compone di 30 quesiti a risposta multipla, con una sola risposta esatta tra le quattro indicate. Le domande riguardano le seguenti tematiche: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e lingua inglese o francese. La prova è superata se lo studente risponde correttamente ad almeno 16 quesiti.

Gli studenti che non superano la prova sono informati individualmente delle carenze rilevate e acquisiscono un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) pari a 2 CFU da assolvere entro il primo anno di corso, come prescritto dall’art. 5 del D.M. 270/2004. Le modalità di assolvimento, finalizzate all’integrazione e al rafforzamento delle conoscenze, sono le seguenti: frequenza alle lezioni introduttive per specifici insegnamenti nei quali gli studenti hanno manifestato le carenze (ad es., lingua inglese, discipline quantitative), oppure frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per seminari fino alle 8 ore). L’assolvimento deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L’offerta formativa del CdS prevede che gli studenti possano scegliere, in due casi, tra discipline in alternativa; inoltre possono sostenere due insegnamenti a scelta, ciascuno corrispondente a 6 CFU tra gli 11 attivati dal Dipartimento per i soli CdS triennali, e tra tutti gli altri erogati presso l’Ateneo barese ed acquisire altri CFU 2 grazie al conseguimento (certificato dallo studente e valutato per ogni singolo caso dalla Giunta di Interclasse) di “altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro”. Inoltre, lo svolgimento di molti Seminari organizzati da docenti del Dipartimento e che vedono la partecipazione di personaggi autorevoli del conteso universitario, culturale, istituzionale,

economico e politico, nazionale e internazionale, permette di approfondire aspetti di particolare interesse ed attualità in linea con gli insegnamenti erogati nell'ambito del CdS. Tali caratteristiche dell'offerta didattica sono volte a permettere una maggiore flessibilità del percorso formativo e ad accrescere l'autonomia degli iscritti.

Nell'intento di concedere agli studenti la possibilità di usufruire di spazi e tempi per attività di studio e/o approfondimento, il Dipartimento di afferenza del CdS nel 2013 ha concesso un'ampia aula, intitolata alle "Vittime innocenti di tutte le mafie", e nel 2015 un'ulteriore aula, dedicata alla giornalista e scrittrice pugliese C. Durante.

Gli studenti con esigenze specifiche possono usufruire di una serie di attività e servizi ad hoc. Innanzitutto, il servizio TEDDI (Tutorato Esteso alle Disabilità, DSA e Inclusione), che offre uno specifico supporto per gli studenti diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per sostenerli nel percorso formativo. Inoltre, quasi tutti i plessi e le strutture sono accessibili ai portatori di handicap. Gli studenti stranieri e i rifugiati politici (che non sono numerosi tra gli iscritti al CdS) possono avvalersi di incontri individuali e del supporto della docente delegata del Dipartimento e di personale amministrativo dedicato, anche in collaborazione con il Centro di Servizio di Ateneo per l'apprendimento permanente.

Il Dipartimento si è adoperato in molti modi per diminuire il numero di iscritti inattivi e fuori corso, come descritto nella sub-sezione 2-a del presente RRC 2018.

Per ottemperare alle esigenze degli studenti fuori sede, la Segreteria didattica e la Giunta Interclasse, nel programmare l'orario delle lezioni, provvedono, a compattarle, per quanto possibile, nei primi giorni della settimana. A favore di questa categoria di iscritti, oltre che dei lavoratori, è anche la recente istituzione della "Dispo-webTV" (piattaforma di supporto alle attività didattiche accessibile mediante il sito web del Dipartimento) che rende fruibile materiale didattico propedeutico e/o integrativo, oltre a dare l'opportunità di seguire on-line seminari, convegni ed altre occasioni di approfondimento su tematiche di interesse particolare. Gli studenti lavoratori possono avvalersi altresì della possibilità di iscriversi part-time al CdS, possibilità che si sta tentando di pubblicizzare soprattutto tra gli immatricolandi.

Internazionalizzazione della didattica

Gli studenti del CdS possono partecipare al programma "Erasmus+", per il quale sono assistiti dalla docente delegata del Dipartimento e dal personale amministrativo dedicato. Per favorire una maggiore partecipazione a tale programma, gli studenti possono fruire di: incontri informativi sul Bando "Erasmus+ Studio", volti a chiarire le modalità di partecipazione al bando, ai quali, oltre alla docente delegata e al personale amministrativo, intervengono gli studenti outgoing già assegnatari di una mobilità Erasmus (essi presentano la loro esperienza di studio all'estero e relativamente all'Università partner presso la quale si sono recati); presentazione del programma Erasmus da parte di alcuni docenti nell'ambito dei rispettivi insegnamenti; disponibilità dei lettori madrelingua e delle docenti di lingua a supportare gli studenti per facilitare la mobilità internazionale; organizzazione di un incontro informativo (dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva degli assegnatari di mobilità Erasmus con la docente delegata) volto a offrire agli studenti outgoing informazioni per predisporre il Modulo interno e il successivo Learning Agreement per la scelta degli insegnamenti da frequentare all'estero; aggiornamento costante e pubblicità di tutte le attività nell'ambito del programma Erasmus nella apposita pagina del sito web. Al fine di incentivare la mobilità internazionale degli studenti del CdS, la partecipazione al programma Erasmus+ viene valutata anche ai fini del punteggio di laurea, in un centodecimo (1/110), come previsto dal "Regolamento prova finale per gli immatricolati a.a. 2008-09 in vigore dalla seduta di laurea luglio 2016". La disponibilità delle sedi convenzionate è stata ampliata grazie alla conclusione di nuovi accordi interistituzionali (2016: Germania, Universität Des Saarlandes, Spagna, Universidad de Castilla-La Mancha; 2017: Germania, Tübingen University, Croazia, University of Rijeka, Polonia, University

of Lodz, Portogallo, Universidade De Aveiro, Slovenia, University of Maribor, Spagna, Universidad de Jaen, Universidad de Navarra; 2018: Romania, Universitatea din Oradea). Le sedi Erasmus+ sono indicate nella Mappa interattiva presente nella pagina on-line dedicata. A partire da novembre 2017, è stato attivato un indirizzo e-mail istituzionale dedicato (erasmus.scienzepolitiche@uniba.it), per favorire le comunicazioni con gli studenti incoming e outgoing. Le attività informative Erasmus sono pubblicizzate anche attraverso una pagina Facebook non istituzionale gestita da un docente responsabile di accordi del Dipartimento. Nonostante la realizzazione delle succitate attività Erasmus, gli iscritti a questo CdS mostrano una propensione a svolgere esperienze formative in ambito nazionale, ma che rimane ancora limitata la scelta dell'esperienza internazionale, a causa di varie circostanze, tra le quali vi è certamente la difficoltà di conciliare l'esperienza Erasmus con le altre attività previste dal CdS e l'eventuale assenza delle risorse economiche necessarie a sostenere i costi del soggiorno estero.

Per favorire l'internazionalizzazione della didattica, il Dipartimento ha organizzato e finanziato, per l'a.a. 2017/2018, un corso di preparazione agli esami Cambridge della durata di 30 ore, offerto gratuitamente a 20 studenti dei CdS triennali. Il corso mira alla preparazione del FCE (First Certificate of English) che nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue coincide con il livello B2, e del CAE (Certificate of Advanced English), che corrisponde al livello C1.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS, nell'ambito delle Commissioni competenti e degli organi collegiali, valuta, stabilisce e aggiorna costantemente le modalità di verifica dell'apprendimento, con riferimento sia alle prove di esame (anche in itinere), sia a quella finale. Tali modalità sono esaurientemente esposte e pubblicate sul sito web rispettivamente nel Regolamento del CdS e in uno specifico Regolamento per la prova finale, oltre che nella SUA del CdS (si vedano Quadri da A4.a ad A5.b). Per ogni insegnamento le modalità di verifica adottate sono definite esaurientemente dal docente titolare in apposite schede reperibili nella pagina personale del singolo docente sul sito web. Per alcuni insegnamenti le modalità di verifica dell'apprendimento comprendono lo svolgimento di esoneri, prove in itinere e/o verifiche informali (che talvolta prevedono anche momenti di autovalutazione e/o di valutazione tra pari) e sono spesso praticate anche in maniera continuativa durante le attività didattiche. I risultati del monitoraggio delle carriere e delle opinioni degli studenti (raccolte mediante gli appositi questionari) evidenziano che, per l'a.a. 2016-17, la quota di quanti attestano la chiarezza delle indicazioni circa lo svolgimento degli esami è pari all'86,8%.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: favorire lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

Azione di miglioramento: proseguire l'attività di collaborazione con enti e aziende pubblici e privati al fine di attivare tirocini non curriculari e stage.

Obiettivo: accrescere le attività autogestite dagli studenti

Azione di miglioramento: prevedere maggiori spazi e tempi dedicati ad attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

Obiettivo: fornitura materiale in formato digitale e strumenti compensativi per gli studenti disabili (ad es., non vedenti/ipovedenti)

Azione di miglioramento: acquisizione di materiale in formato digitale per gli studenti non vedenti/ipovedenti e di strumenti compensativi che consentano allo studente con disabilità di acquisire maggiore autonomia nello svolgimento delle proprie attività (eventualmente anche attraverso convenzioni stipulate con associazioni o cooperative di servizi).

Obiettivo: rafforzamento dell'internazionalizzazione per il CdS attraverso la collaborazione dei docenti

Azione di miglioramento: poiché i docenti del CdS sono inseriti in ampi network di collaborazioni internazionali, si propone di sensibilizzarli ulteriormente ad incrementare tali contatti anche al fine di stimolare la partecipazione degli studenti a programmi di mobilità. Tra le modalità per raggiungere l'obiettivo compare l'organizzazione di seminari e percorsi formativi in collaborazione con docenti stranieri. Inoltre si propone di ampliare il database - attualmente già esistente per i docenti incoming e outgoing Erasmus -, delle collaborazioni internazionali di tutti i docenti afferenti al Dipartimento oltre che incentivare questi a partecipare in prima persona, come già fatto da alcuni, a programmi di mobilità comunitari e internazionali.

Obiettivo: incentivo all'internazionalizzazione del CdS tramite Erasmus

Azioni di miglioramento: aumento degli incontri di orientamento fra studenti che hanno già concluso l'esperienza Erasmus e gli iscritti al CdS, nei quali segnalare l'importanza del superamento degli esami del I anno di corso per incentivare le partenze, nonché l'utilità di utilizzare gli insegnamenti a scelta per convalidare esami sostenuti nelle sedi convenzionate Erasmus che non trovino corrispondenza negli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS. Ampliamento del numero delle Convenzioni Erasmus al fine di garantire una maggiore mobilità studentesca (quadro D, RA - CPDS 2017).

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Rapporto di Riesame ciclico redatto nell'a.a. 2014-15 aveva individuato, come obiettivi da perseguire, il miglioramento del sistema di comunicazione delle informazioni su attività didattica e seminariale (revisione del sito web e sollecitazione dell'amministrazione centrale a fornire un sistema adeguato di connessione wi-fi, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali, ai fini dell'apprendimento) e il coordinamento fra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti (implementazione di una comunicazione più efficace e organizzazione di incontri periodici di verifica delle criticità).

Con riferimento al primo target, le azioni effettuate hanno reso disponibili sul sito web del Dipartimento, in maniera esplicita, esauriente e agevolmente raggiungibile, una grande quantità di informazioni sull'attività didattica e amministrativa (requisiti e modalità di ammissione, offerta formativa programmata ed erogata, calendario didattico, Regolamenti del CdS, Guida dello studente, orari delle lezioni, calendario annuale degli esami di profitto, schede degli insegnamenti, prenotazione on-line agli esami, Schede SUA CdS, Rapporti di Riesame e Relazioni finali Commissione paritetica, attività di orientamento, tutorato, *placement*, regolamenti, modulistica e altre notizie per il conseguimento della laurea, ecc.). Sul sito web sono pubblicate, aggiornate, e facilmente consultabili da parte di qualsiasi utente, anche le "pagine" relative ai singoli docenti e ai loro insegnamenti.

L'efficacia di tale attività è pienamente confermata dai dati provenienti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti, i quali, nell'a.a. 2016-17, hanno valutato, nel 94,2% dei casi, che le attività didattiche sono svolte in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS, a fronte di un valore che, per lo stesso anno è, per l'intero Ateneo, leggermente inferiore al 92%.

Alle azioni fin qui descritte, si aggiungono i progressivi miglioramenti che hanno interessato il sito web del Dipartimento, tra i quali figura la pubblicazione degli atti amministrativi dei vari organi collegiali (verbali del Consiglio di Dipartimento, del Consiglio di Interclasse, delle Giunte, della CPDS, delle altre Commissioni, ecc.). Le pagine web del CdS contengono, oltretutto, le informazioni, incluse nella SUA, facilmente consultabili grazie a una serie di applicazioni dinamiche e interattive. Sempre aggiornate e fruibili sono le sezioni "Avvisi", "Le nostre notizie", "Archivio eventi", come le informazioni che riguardano l'orientamento, il tutorato didattico, il *placement*, il Programma Erasmus +, i Servizi agli studenti, nonché i rimandi ai vari Regolamenti e/o Linee guida, alla modulistica, alle iscrizioni on-line agli "Eventi" del Dipartimento. Parallelamente, la comunicazione tempestiva tra studenti e strutture del Dipartimento è assicurata dalla presenza di due monitor collegati in tempo reale agli "Avvisi", a "Le nostre notizie", agli "Eventi" e agli "Orari delle lezioni", e situati rispettivamente nel corridoio antistante le aule del piano terra e nell'aula "Vittime innocenti di tutte le mafie" del plesso di Piazza C. Battisti. In questa direzione, si segnala anche il notevole sforzo organizzativo del Dipartimento per l'attivazione della *Dispo-webtv* (si veda la sub-sezione 2-b del RRC 2018).

Pertanto, a seguito delle numerose attività recentemente incrementate e/o perfezionate, il CdS sembra essere pienamente rispondente ai requisiti di puntualità, correttezza, trasparenza, facilità di comprensione delle informazioni e dei servizi erogati.

Grazie ad un cospicuo investimento del Dipartimento, è stato raggiunto l'obiettivo di fornire - per il piano terra e il secondo piano del plesso di Piazza C. Battisti, in cui è collocata la maggior parte delle aule -, un sistema adeguato di connessione wi-fi, utilizzabile da docenti e studenti, indispensabile anche per soddisfare l'esigenza divenuta pressante del ricorso a sussidi didattici-multimediali ai fini dell'apprendimento.

Infine, relativamente all'intento di pervenire ad un migliore coordinamento tra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti, si rinvia alla sub-sezione 3-b del presente RRC 2018.

Dotazione e qualificazione del personale docente

La SMA del CdS aggiornata al 31.3.2018 (ultima data disponibile al momento della redazione del presente RRC 2018) evidenzia, con riferimento all'indicatore "percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento - iC08" un livello costante e pari al 100% per tutti gli anni disponibili (2013-2016). Questi valori, che risultano sempre decisamente superiori alle medie sia della macro-area meridionale, sia dell'intero Paese, possono essere pertanto considerati un punto di forza del CdS. Analoghe considerazioni possono essere estese ai valori dell'indicatore "percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate - iC19".

L'indicatore "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b - iC05)" presenta nel quadriennio 2013-2016 valori abbastanza stabili e più bassi di quelli nazionali e di area geografica a causa della parallela riduzione degli iscritti al CdS e dei suoi docenti. Analogamente, con riferimento alla consistenza e qualificazione del corpo docente, l'indicatore "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - iC27" segnala livelli che non subiscono variazioni degne di nota nel periodo osservato, e che sono mediamente più bassi di 14 punti rispetto ai dati nazionali e a quelli di area geografica. Anche i valori dell'indicatore "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) - iC28" evidenziano, per tutto il periodo una situazione più favorevole rispetto ai livelli di riferimento dell'intero Paese e della macro-area; in particolare il trend evidenziato rende evidenti i buoni risultati dovuti agli sforzi profusi dal CdS e dal Dipartimento di Scienze politiche per investire sul reclutamento del personale docente. Inoltre, la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti, accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza, e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, è assicurata dalla adesione di molti tra i docenti del CdS ai Collegi di Dottorati di Ricerca dell'Ateneo di Bari.

Con riferimento alle iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si segnala che alcuni docenti del Dipartimento - ma è continua la sollecitazione affinché ve ne partecipino altri - hanno preso parte al progetto IDEA (Improving Feedback Developing Effective Assessment for Higher Education), coordinato da una docente del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università di Bari. Il progetto IDEA (<http://www.progettoidea.eu>) è un progetto di ricerca teso a sperimentare un modello di valutazione e di feedback che, oltre a promuovere un migliore apprendimento negli studenti, possa essere integrato con il Sistema di Assicurazione della Qualità didattica dei corsi di studio. Tale progetto è stato promosso nel 2015, ed è risultato vincitore del Concorso Pubblico di Idee di Ricerca bandito da ANVUR per la Linea di ricerca 2 "Sistemi informativi per la gestione della assicurazione della qualità della didattica". Inoltre, alcuni docenti stanno attualmente sperimentando, come progetto pilota, alcune iniziative di *mentoring* in aula coinvolgendo gli studenti a collaborare all'illustrazione di argomenti rientranti nel programma previsto dall'insegnamento di cui sono titolari.

Alcune attività finalizzate all'incremento della qualificazione delle attività didattiche e alla condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione svolte dai docenti sono oggetto di monitoraggio da parte dei componenti del Gruppo per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di afferenza del CdS (si veda la sub-sezione 2-a del presente RRC 2018).

I dati raccolti mediante la somministrazione dei questionari sull'opinione degli studenti confermano la qualificazione del personale docente e l'adeguatezza delle sue competenze didattiche, oltre all'efficacia delle metodologie d'insegnamento utilizzate nei vari corsi di lezione rispetto agli obiettivi di apprendimento. Nell'a.a. 2016-2016, il 94,5% degli studenti dichiara che i docenti

stimolano l'interesse verso la disciplina impartita, il 95,2% che i docenti espongono in modo chiaro gli argomenti trattati, con valori che si configurano in crescita rispetto agli a.a. precedenti, e ben più elevati rispetto a quelli medi di Ateneo. Anche le attività didattiche integrative riscuotono l'interesse degli studenti del CdS nell'82,7% dei casi. La presenza e disponibilità dei docenti del CdS è attestata, quasi unanimemente, dagli studenti (95,5%). Molto elevato, e pari a oltre 9 studenti su 10, infine, è anche il valore relativo all'interesse dichiarato verso gli argomenti trattati dagli insegnamenti, anch'esso superiore alla media di Ateneo di circa 3 punti percentuali.

L'insieme delle valutazioni fin qui sintetizzate consente, quindi di ritenere molto soddisfacente, il *modus operandi* adottato dai docenti del CdS i quali, in genere affiancano alle lezioni frontali incontri scientifici e attività seminariali tenuti anche da esperti, italiani o stranieri (si veda Archivio eventi del Dipartimento). Inoltre, soprattutto i titolari delle discipline di carattere economico e statistico-demografico ricorrono tradizionalmente all'ausilio di esercitazioni per facilitare la comprensione di alcuni argomenti che richiedono l'applicazione immediata di nozioni e indicatori.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La struttura organizzativa del Dipartimento si articola secondo il Nuovo Modello Organizzativo a matrice funzionale per processi, adottato dall'Amministrazione centrale. A tale riguardo, l'organigramma del Dipartimento prevede una U.O. "Didattica e servizi agli studenti".

Il Dipartimento di Scienze politiche, dopo aver effettuato una attenta mappatura delle attività e delle competenze professionali di tutto il personale tecnico e amministrativo, ha potuto programmare il lavoro in coerenza con l'offerta formativa e le esigenze legate allo svolgimento dell'attività didattica del CdS.

Nell'anno 2017, gli obiettivi di miglioramento su processi e servizi, riconducibili alle attività di supporto alla didattica, sono consistiti nella riorganizzazione, implementazione e informatizzazione delle azioni di orientamento, tutorato, internazionalizzazione; gestione delle tesi di laurea e *placement*; nonché interventi di consulenza personalizzata a favore di studenti inattivi e fuori corso. L'assegnazione degli obiettivi, per tutto il personale tecnico e amministrativo, è stata effettuata attraverso la sottoscrizione di una apposita "Scheda di assegnazione degli obiettivi-anno 2017"; successivamente, il conseguimento degli obiettivi è stato misurato attraverso strumenti oggettivi di rilevazione quali la *performance* individuale dei titolari di incarichi di responsabilità.

Sono, tuttavia, previsti ulteriori interventi di semplificazione e dematerializzazione dei processi amministrativi per ciò che attiene i servizi agli studenti, quali: richiesta cambio corso, richiesta esami a scelta libera, richiesta esami sovrannumerari, richiesta iscrizione part-time, richiesta riconoscimento crediti ed esami esterni ecc.; completamento e aggiornamento, nell'ambito del miglioramento dei processi di assicurazione della qualità, dei dati presenti sul sito del Dipartimento con riferimento all'offerta formativa e ai servizi agli studenti.

Inoltre, con riferimento all'obiettivo, indicato nel RRC 2015, di pervenire al coordinamento dell'area amministrativa didattica con la segreteria studenti (si veda sub-sezione 3-a del presente RRC 2028), si registra la realizzazione di una intensa attività di comunicazione, al momento prevalentemente telefonica e via posta elettronica, volta ad un più efficace ed efficiente espletamento delle mansioni rispettivamente assegnate; tale attività potrà essere ottimizzata nel breve periodo (si veda azione di miglioramento prevista nella sub-sezione 3-c del presente RRC 2018).

Infine, si segnala sia che recentemente, a seguito di specifiche richieste all'Amministrazione centrale di Ateneo, il personale amministrativo incardinato presso il Dipartimento di Scienze politiche è stato ampliato con l'assegnazione di una unità assegnata all'U.O. "Amministrazione e Contabilità", sia che si sta procedendo alla stabilizzazione di ulteriori due unità di personale, che verosimilmente saranno assegnate alle U.O. "Didattica e Servizi agli studenti" e all'U.O. "Ricerca e Terza missione".

In sintesi, dunque, sembra opportuno affermare che i servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento costituiscano un indispensabile ausilio alle attività del CdS e che sia presente una efficace programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e coerente con l'offerta formativa del CdS, oltre che monitorata e verificata con continuità.

Con riferimento alla disponibilità di adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, si sottolinea che attualmente il Dipartimento può avvalersi di 17 aule multimediali (oltre ad altre 4 in condivisione con il Dipartimento di Giurisprudenza), nonché di 3 sale seminari, 2 aule concesse agli studenti (rispettivamente dedicate alle "Vittime innocenti di tutte le mafie" nel 2013 e a C. Durante nel 2015 - si veda sub-sezione 2-b del presente RRC 2018) e varie sale studio. Tali strutture sono facilmente fruibili dagli studenti e idonee, in gran parte dei casi, anche a permettere l'uso da parte dei portatori di handicap. A seguito degli interventi di ristrutturazione e adeguamento alle norme antincendio e a favore delle persone disabili eseguiti dall'a.a. 2015-16 all'a.a. 2016-17 nel plesso di Piazza C. Battisti, è stato possibile procedere a un'acquisizione e una riallocazione di molti ambienti. In particolare, il Dipartimento ha acquisito le aule dell'intero II piano, oltre a un'aula del VI piano, adibita a riunioni e lezioni (dedicata a G. Regeni). Il Dipartimento ha altresì acquisito una sala-biblioteca, situata al VII piano del plesso di Piazza C. Battisti, che attualmente viene utilizzata per conservare alcuni testi più datati che vengono messi a disposizione degli studenti previa richiesta, nell'attesa di rendere accessibile tale spazio al pubblico, a condizione che si verifichi un aumento del personale adibito alla custodia di questo luogo. Attualmente, quindi gli studenti del CdS, come quelli di tutti gli altri Corsi, possono usufruire di due biblioteche al VI piano, oltre ad una sala-biblioteca al VII piano e a una sala di consultazione di riviste (accessibile previa richiesta via posta elettronica). Il personale che gestisce tali biblioteche è organizzato attraverso la recente creazione di un'apposita U.O. Nel 2017, infine, è stata realizzata la nuova immagine visiva del Dipartimento tramite la predisposizione e collocazione di cartellonistica, totem e indicazioni logistiche nel plesso di Piazza C. Battisti e si è proceduto al completamento dell'intitolazione di tutte le aule a personaggi meritori.

Tuttavia, poiché le strutture e le risorse disponibili vengono ampiamente utilizzate per lezioni ed esercitazioni da parte dei docenti e degli studenti, soprattutto per quelle situate al piano terra del plesso di Piazza C. Battisti si è avanzata richiesta all'Amministrazione centrale di Ateneo di interventi di ristrutturazione, comprendenti la manutenzione delle pertinenze e dell'illuminazione, oltre che l'incremento della dotazione di strumenti informatici e multimediali. Si auspica altresì di poter disporre di ulteriori dotazioni per allestire i laboratori (in particolare quelli linguistici presso il plesso di Corso Italia) e gli spazi dedicati agli studenti (si veda azione di miglioramento prevista nella sub-sezione 3-c del presente RRC 2018).

Infine, per quanto riguarda l'implementazione e il miglioramento della fruibilità del sito web, la docente delegata del Dipartimento alla comunicazione ha coinvolto gli studenti e il personale tecnico amministrativo in incontri volti a garantire una ancora maggiore efficacia e fruizione delle risorse web da parte degli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: favorire iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline

Azione di miglioramento: incentivare i docenti a partecipare ad attività di formazione all'insegnamento e alla condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione. Ci si propone, in particolare, di favorire un ampio coinvolgimento dei docenti del CdS nelle attività del Progetto PRODID di preparazione alla didattica innovativa, in fase di implementazione presso l'Ateneo.

Obiettivo: incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei docenti

Azione di miglioramento: sperimentare l'efficacia dello svolgimento di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo tra quelle portate avanti dai docenti del CdS e/o del Dipartimento.

Obiettivo: incrementare la dotazione di spazi per gli studenti

Azione di miglioramento: intensificazione delle attività utili ad accrescere il numero dei laboratori, dotandoli di mezzi informatici adeguati, ad incrementare le biblioteche, le sale lettura, le infrastrutture e gli spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti.

Obiettivo: realizzare nuove biblioteche

Azione di miglioramento: grazie alla riallocazione degli spazi destinati alle varie Unità Operative del Dipartimento, si intende creare una biblioteca per le discipline sociologiche e politologiche al VI o al VII piano del plesso di Piazza C. Battisti. Inoltre, ci si propone sia di creare una "biblioteca di comunità", che coinvolga studenti e docenti nel funzionamento del Sistema bibliotecario di Ateneo, sia di favorire l'avvio e la partecipazione di questi a corsi formativi che permettano di accedere a tale Sistema.

Obiettivo: migliorare il coordinamento tra l'area amministrativa didattica e la segreteria studenti

Azione di miglioramento: al fine di garantire una comunicazione più efficace e una migliore organizzazione fra questi due poli strategici del Dipartimento, si intende procedere con lo svolgimento di incontri periodici di verifica delle criticità, ma anche attraverso la creazione di un'apposita sezione nel sito web dedicate alla Segreteria studenti.

Obiettivo: rafforzamento del personale tecnico e amministrativo

Azione di miglioramento: si auspica l'apporto di una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un più adeguato supporto alle attività del CdS.

Obiettivo: migliorare il sito web del Dipartimento

Azione di miglioramento: si intende controllare, grazie alla partecipazione della componente studentesca e al monitoraggio riguardo alla effettiva efficacia del sito web, la chiarezza e fruibilità delle informazioni, coinvolgendo gli studenti a partecipare attivamente, nella collaborazione con la docente delegata alla comunicazione e con il personale amministrativo, alla strutturazione del sito.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al Rapporto di Riesame ciclico 2015, il Dipartimento di afferenza del CdS ha provveduto ad incrementare gli incontri e le consultazioni periodiche con diversi enti, stakeholder, organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio (si vedano i ai punti 1-a e 1-b del presente RRC 2018 e i verbali degli incontri). In considerazione delle figure professionali che il CdS mira a formare (operatore delle scienze gestionali, operatore delle amministrazioni pubbliche, consulente del lavoro), e per incentivare le iscrizioni, negli ultimi anni sono state incrementate le discipline professionalizzanti (Diritto amministrativo, Diritto Tributario, Contabilità nazionale – si veda anche RA-CPDS 2017, Quadro D).

In riferimento alla richiesta di attenzione da riservare ai deficit nelle strutture, si rileva che dal 2015 il Dipartimento ha apportato modifiche sostanziali in questa direzione (si veda sub-sezione 3-b, RRC 2018), investendo anche sulla dotazione, per tutte le aule, di computer e connessione wi-fi. Sul fronte strutturale, va rilevata anche la recente acquisizione di un defibrillatore (inaugurato il 30 ottobre 2017), per garantire un migliore servizio in termini di sicurezza e salute. Sul versante dell'immagine, e ancora del miglioramento dei servizi agli studenti, il Dipartimento ha aderito al programma orario di Ateneo "Easy Academy", che consente la pubblicazione immediata e l'aggiornamento costante dell'orario delle lezioni. Si registra, inoltre, una specifica attenzione nella cura degli spazi comuni, con la recente implementazione dei luoghi di affissione di documenti e informazioni relative sia alle attività didattiche, sia a quelle degli studenti, integrative e collaterali rispetto a quelle didattiche, e la recente installazione dei "Pannelli dei Diritti" nei corridoi del plesso di Piazza C. Battisti.

Per agevolare il superamento degli esami, e favorire l'accelerazione delle carriere degli studenti, come richiesto dal RRC 2015 (dove emergeva la fragilità del CdS nelle percentuali di superamento delle prove d'esame in alcune discipline economiche e giuridiche) alcuni docenti del CdS hanno introdotto prove intermedie (si veda punto 2-a, RRC 2018), è stata predisposta un'intensa attività di tutorato propedeutico, integrativo e di recupero e sono stati organizzati incontri di sostegno e iniziative di rimotivazione degli studenti fuori corso (si vedano sub-sezioni 2-a e 2-b del presente RRC 2018). Nel precedente RRC, peraltro, veniva rilevata la necessità di integrare e rendere complementari i programmi delle diverse discipline. Di questi aspetti, relativi all'armonizzazione, al coordinamento dei programmi, alla verifica dell'adeguatezza dei carichi didattici, si sta occupando il Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità del Dipartimento. Si stanno predisponendo, inoltre, per l'a.a. 2017-18, incontri per la preparazione di report scientifici, come già fatto nel 2015, procedendo anche a sensibilizzare gli studenti al problema del plagio (si veda sub-sezione 2-a del presente RRC 2018). La CPDS, in questa direzione, sta elaborando anche delle linee guida, per aree disciplinari, utili alla stesura di tesi di laurea e report scientifici. In aggiunta, a partire dall'a.a. 2018-19, per accelerare i percorsi formativi si è deciso di anticipare, dal secondo al primo anno e dal terzo al secondo, l'esame a scelta. Per diversificare e rendere flessibile l'offerta, sempre dall'a.a. 2018-19, verranno attivati dei laboratori di scrittura, informatica ed europrogettazione come "Attività formativa a scelta dello studente", in alternativa agli esami a scelta (si veda sub-sezione 1-a del presente RRC 2018).

Nell'a.a. 2017-18, inoltre, sono state apportate modifiche al sito web per migliorare la comunicazione, implementare la chiarezza delle informazioni e rendere comprensibili e accessibili in ogni passaggio le attività svolte e l'offerta formativa (si veda sub-sezione 3-a del presente RRC 2018). In tal senso, è stata recentemente aggiornata anche la sezione del sito dedicata alle FAQ, come già richiesto dalla CPDS (si veda RA-CPDS 2017, quadro E).

Sul versante dell'internazionalizzazione, è stata ampliata la disponibilità delle sedi convenzionate grazie alla conclusione di nuovi accordi interistituzionali (si rinvia al quadro B5 della SUA e alla sub-sezione 2-b del presente RRC 2018), ed è stato attivato un corso intensivo di preparazione sugli

esami Cambridge (si veda la sub-sezione 2-b del presente RRC 2018). Per favorire l'internazionalizzazione si è dedicata particolare attenzione all'opportunità di ottenere l'assegnazione di posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher: nell'a.a. 2017-18 il Dipartimento ha ottenuto, grazie alla partecipazione al secondo bando di Ateneo l'assegnazione di 5 posizioni su un totale di 54 posizioni (dell'intera Università). Segnatamente, si tratta di un Visiting Researcher e quattro Visiting Professor (provenienti da istituzioni stabilite in Albania, Brasile, Polonia e Russia) che svolgono attività didattica e seminariale anche ai fini dell'approfondimento di tematiche di interesse multidisciplinare aperte agli iscritti del CdS. Già nell'a.a. precedente, in cui, per la seconda volta l'Ateneo aveva formalizzato le procedure per l'assegnazione di Visiting Professor, il Dipartimento aveva ottenuto una posizione per un altro docente.

Nell'ambito del servizio di orientamento e tutorato, si rileva, inoltre, un sensibile incremento delle attività promosse per gli studenti in ingresso, in itinere, per gli studenti disabili, per l'accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati politici, per le attività di *placement* e per gli iscritti interessati ai programmi di mobilità internazionale Erasmus+ (si rinvia al Quadro B5 della scheda SUA e al punto 2-b, RRC 2018). Tra le altre iniziative, il Dipartimento ha previsto l'attività del tutor individuale per le matricole, ovvero la figura di un docente-tutor che possa guidare e assistere gli studenti nell'intero percorso (si vedano SMA 2017 e RA-CPDS 2017, quadro B).

Nel mese di luglio 2017, come già suggerito nell'ultimo RRC, il Dipartimento ha modificato il calendario didattico, riservando grande attenzione alle esigenze degli studenti (si veda RA-CPDS 2017, quadro D e sub-sezione 2-b del presente RRC 2018).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

I principali problemi del CdS, individuati nel Riesame annuale 2016 e ciclico, nella RA-CPDS 2017 attengono alle carenze nelle conoscenze in ingresso, documentate dai questionari somministrati agli studenti per affrontare i quali sono state avviate, dall'a.a. 2017/2018, attività di recupero delle conoscenze in ingresso sulle discipline linguistiche e quantitative (si veda sub-sezione 2-b del presente RRC 2018). Inoltre essi dipendono dalla difficoltà nel raggiungimento dei 40 CFU nel passaggio dal I al II anno di corso e da criticità nel superamento di alcuni esami per i quali il Dipartimento ha predisposto già da tempo, e per ogni anno accademico, attività di tutorato, propedeutico, integrativo e di recupero (si veda la sub-sezione 4-a del presente RRC 2018).

Il Dipartimento oltre ad aver svolto nei mesi di maggio e giugno 2017 una "Conferenza di Servizio", in occasione della quale si è discusso approfonditamente di vari temi (didattica, ricerca, terza missione, servizi, ecc.), anche alla presenza degli studenti, nel mese di marzo 2018 ha costituito un nuovo Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità. Questo gruppo, su suggerimento della CPDS, si sta occupando anche del coordinamento didattico tra gli insegnamenti (evitare eventuali sovrapposizioni di programmi, verificare l'equilibrio fra programmi e carico didattico espresso in CFU, e fra programmi e obiettivi formativi del CdS) (si veda RA-CPDS 2017, quadro D-PROPOSTE). Inoltre, su richiesta dell'Amministrazione centrale, si sta procedendo all'elaborazione del "Documento triennale di programmazione 2018-2020".

L'organizzazione e la pianificazione degli insegnamenti, l'orario delle lezioni, il calendario degli accertamenti di profitto e delle prove finali, la predisposizione del Regolamento didattico e del Manifesto degli studi sono garantite dall'attività del Consiglio di Interclasse di Dipartimento, nonché dal supporto della Giunta Interclasse e del personale tecnico-amministrativo della Segreteria didattica di Dipartimento (si veda sub-sezione 3-b del presente RRC 2018). Si sta provvedendo, inoltre, come richiesto dalla CPDS, a compilare delle linee guida destinate agli studenti e riguardanti le procedure di accertamento delle conoscenze attraverso gli esami di profitto e le prove intermedie e uno specifico regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea ai docenti.

I problemi fondamentali dei CdS afferenti al Dipartimento vengono analizzati dalla Commissione

Paritetica Docenti Studenti, dal Consiglio di Interclasse, dalla Giunta Interclasse, dal Consiglio di Dipartimento e dalla Giunta di Dipartimento, oltre che in tutte gli altri organi collegiali e nelle commissioni attivate con specifiche competenze (orientamento e tutorato ecc.), organi ai quali partecipano anche i rappresentanti degli studenti. In quelle sedi vengono proposte soluzioni per la affrontare e risolvere le maggiori criticità.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie segnalazioni agevolmente attraverso la comunicazione aperta e costante con il Direttore di Dipartimento, il Coordinatore del Consiglio di Interclasse e il Coordinatore amministrativo del Dipartimento, ma anche attraverso momenti di confronto e discussione all'interno della CPDS, nel corso dei Consigli e di varie riunioni formali e informali. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono considerati nell'ambito della RA-CPDS e le eventuali criticità che emergono vengono segnalate agli organi collegiali di Dipartimento (Consiglio di Interclasse, Consiglio di Dipartimento). Dal mese di marzo 2018, e su sollecitazione della CPDS, le proposte vengono discusse anche nei Consigli di Dipartimento e Consiglio di Interclasse.

Gli eventuali reclami e le segnalazioni degli studenti vengono affrontati in CPDS, riproposti in Consiglio di Dipartimento e di Interclasse e raccolti anche attraverso il modulo informatico "Scrivi alla Paritetica", istituito di recente, su richiesta del RAR 2016 e della CPDS, che facilita il contatto fra gli studenti, o i loro rappresentanti in Dipartimento, e la CP, e raccoglie anche segnalazione specifiche da parte di stakeholder.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono state realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS per verificare l'opinione degli stessi per valutare congiuntamente l'offerta formativa e le possibilità di collaborazione nella formazione degli studenti (si veda sub-sezione 1-a del presente RRC 2018). Inoltre, è stata promossa un'attività di consultazione con il Comune di Bari, coinvolgendo sia l'Assessore alle "Politiche Giovanili, Educative, Università e Ricerca, Politiche Attive del Lavoro, Fondi Europei", sia alcuni Dirigenti, anche operanti presso la sede di "Porta Futuro" (Job Centre di nuova generazione che rappresenta una piattaforma di orientamento e incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, si veda Quadro A1.b della SUA). Le modalità di interazione in itinere, a giudizio dei docenti del CdS, sono state coerenti con il carattere professionale e con gli obiettivi del CdS.

Al fine di accrescere le opportunità lavorative offerte ai propri laureati il Dipartimento ha avviato nel maggio del 2017 il servizio di *placement*. Pertanto, gli studenti del CdS e i neo-laureati alla ricerca di lavoro possono usufruire, oltre che delle attività dell'omonimo servizio di Ateneo, anche di quelle svolte a livello dipartimentale e curate da un docente delegato e da un referente amministrativo. Le iniziative riguardano in primo luogo attività di tipo informativo e di orientamento (per un esame approfondito di questo aspetto, si rinvia alla sub-sezione 2-b del presente RRC 2018). L'ufficio dipartimentale informa regolarmente gli studenti delle iniziative attivate anche dal servizio di *placement* di Ateneo attraverso comunicazioni via posta elettronica. È stato inoltre implementato un apposito spazio all'interno del sito internet del Dipartimento che gli studenti possono consultare per conoscere le iniziative sia dipartimentali, sia di Ateneo, nonché bandi e concorsi (si veda sito web). Il Dipartimento ha in secondo luogo realizzato una serie di Laboratori formativi anche con l'obiettivo di favorire l'accompagnamento al lavoro. Sono stati attivati una serie di tirocini post laurea con alcune aziende locali nell'ambito di un progetto di ricerca di alta formazione. Tra le iniziative in via di programmazione vi sono: la predisposizione di una brochure informativa, la richiesta di disponibilità a tutti i docenti per la redazione di lettere di referenze, la pubblicazione sul sito web di alcuni dati relativi agli sbocchi professionali dei laureati, l'organizzazione di giornate di incontro con imprese e pubbliche amministrazioni (es. Career day) e l'organizzazione di laboratori formativi professionalizzanti su specifici temi legati al CdS co-individuati con gli interlocutori sociali, economici e istituzionali del territorio.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti (si veda sub sezione 1-b del presente RRC 2018). In riferimento all'evoluzione delle metodologie didattiche, si segnala la recente attivazione (a.a. 2016/17) della "Dispo-webTV", piattaforma di supporto alle attività didattiche del Dipartimento, che rappresenta un primo strumento di trasmissione delle conoscenze in modalità e-learning (si veda sito web e sub-sezione 2-b del presente RRC 2018).

I risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati dei CdS vengono esaminati nell'ambito dei momenti di confronto con parti sociali ed enti sul territorio e poi al momento della stesura della SUA e della SMA del CdS per verificare quali pratiche possano essere adottate per migliorare l'offerta formativa, agevolare le carriere degli studenti e rendere sempre più coerenti gli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali. Tale attività viene svolta tenendo in considerazione, anche in un'ottica comparativa e a fini migliorativi, tutti i dati provenienti dalle opinioni degli studenti e quelli dei CdS della L/16 in ambito nazionale e macro-regionale (si veda punto 5 del presente RRC 2018).

Il Dipartimento di afferenza del CdS, compatibilmente con le risorse a disposizione, e con l'obiettivo di migliorare progressivamente la qualità dell'offerta e dei servizi erogati, dopo aver favorito una discussione nella CPDS, nel Consiglio di Interclasse, nel Consiglio di Dipartimento e in altri eventuali organi collegiali, si attiva per dare seguito alle azioni migliorative presentate da docenti, studenti e personale di supporto.

Gli interventi proposti vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia (si pensi, in questa direzione, alle diverse azioni promosse dal Dipartimento per fornire servizi e attività destinati a studenti con particolari caratteristiche ed esigenze e per l'internazionalizzazione, all'incremento e alla gestione dei tutorati e all'attività dei tutor individuali, ecc). Sul fronte dell'offerta formativa, rispetto all'ultimo RRC, si registrano le seguenti variazioni, coerenti con gli obiettivi di migliorare il rapporto fra i contenuti dell'offerta e il profilo professionale che il CdS intende formare, e di accelerare le carriere degli studenti: 1) spostamento dell'esame di Lingua inglese dal I al II anno di corso (al suo posto è stato anticipato l'esame di Storia Contemporanea); 2) aggiunta dell'esame di Diritto Costituzionale in alternativa a Diritto Pubblico; 3) spostamento dell'esame di Diritto Internazionale al II anno di corso e rinvio dell'esame di Diritto dell'Unione Europea al III anno; 4) incremento del numero di CFU per l'esame di Diritto del Lavoro; 5) spostamento dell'esame di Lingua Francese al III anno di corso; 6) aggiunta delle discipline professionalizzanti di Contabilità nazionale e Diritto tributario.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: *potenziamento delle strutture informatiche per il CdS*

Azione di miglioramento: richiesta di finanziamenti all'amministrazione centrale al fine di disporre di un laboratorio linguistico adeguatamente attrezzato nel plesso di Corso Italia.

Obiettivo: *rafforzamento della connessione con il mondo del lavoro*

Azione di miglioramento: si intende continuare nell'opera di rafforzamento della collaborazione con enti pubblici e stakeholder per promuovere attività di tirocinio e stage che favoriscano il percorso di formazione delle figure professionali previste dal CdS (si veda sub-sezione 1-c del presente RRC 2018). Inoltre, alla luce delle novità intervenute di recente in sede normativa, si sta tentando di stimolare gli studenti a conseguire, anche con esami fuori media e fuori piano, CFU in determinati settori disciplinari, spendibili per il loro inserimento nel mercato del lavoro, e in particolare, nell'ambito dell'insegnamento negli istituti secondari di secondo grado. Si sta, inoltre,

valutando se agevolare tale conseguimento anche modificando l'offerta didattica in questa direzione.

Obiettivo: *rafforzamento del personale tecnico e amministrativo*

Azione di miglioramento: si auspica l'apporto di una ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un più adeguato supporto alle attività del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame

Gli avvisi di carriera al primo anno del CdS sono abbastanza costanti e registrano, nel 2015 e nel 2016, valori intermedi rispetto a quelli di riferimento della macro-area meridionale e dell'intero Paese. Una tendenza del tutto simile si rileva con riferimento agli immatricolati puri.

I tre indicatori concernenti l'ammontare degli iscritti, quello degli iscritti regolari ai fini del Costo Standard, nonché quello degli iscritti regolari ai fini del Costo Standard, immatricolati puri al CdS, evidenziano una riduzione che, sebbene sia riscontrabile anche a livello ripartizionale e nazionale, rende i valori riferiti agli anni in osservazione (2013-2016) sempre più bassi rispetto a quelli di riferimento. Con specifico riferimento al CdS, tale tendenza decrescente può essere attribuita, in parte, alla cessazione di una Convenzione stipulata fra l'Ateneo e il Comune di Bari nel periodo precedente quello esaminato, che aveva prodotto un notevole aumento degli iscritti al Corso. Gli organi di gestione del CdS, consapevoli di questa criticità, al fine d'incentivare le iscrizioni hanno introdotto nell'offerta didattica discipline professionalizzanti necessarie per sostenere l'esame di abilitazione per lo svolgimento della professione di consulente del lavoro (come riportato nella relazione della Commissione Paritetica 2015, quadro "C"); nello specifico sono stati introdotti nel CdS gli insegnamenti, alternativi, di "Contabilità nazionale" e di "Diritto tributario". Allo stesso scopo si ispira la progettazione, attualmente in fase di valutazione, dell'attivazione di tirocini e stage formativi finalizzati ad un avviamento al mondo del lavoro e da svolgere in aziende pubbliche e private, con le quali si intendere eventualmente stipulare apposite convenzioni. Di questa possibilità si sta discutendo anche nel corso delle consultazioni avviate con gli stakeholder e descritte nella sub-sezione 1-c del presente RRC 2018.

Passando a considerare alcuni indicatori concernenti la didattica, rispetto al percorso di studio e alla regolarità delle carriere degli iscritti al CdS, si nota un generalizzato miglioramento nei tempi, che sembra attribuibile alle numerose azioni promosse dai docenti del CdS. Tra di esse compaiono soprattutto l'introduzione e/o l'incremento di prove intermedie di valutazione ed esoneri, il rafforzamento del tutorato e l'aumento del numero degli appelli (si vedano sub-sezioni 2-b e 4-a del presente RRC 2018). Nel dettaglio, tali indicatori corrispondono innanzitutto all'incremento, nel periodo analizzato, della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), i cui livelli si innalzano, pur rimanendo leggermente inferiori a quello ripartizionale, e soprattutto rispetto a quello nazionale.

Le succitate azioni sembrano essere state efficaci, in maniera più evidente, nel favorire l'incremento della proporzione di laureati entro la durata normale del CdS (iC02), che nel 2015 e nel 2016 supera la media di macro-area e si avvicina sempre più a quella dell'intero Paese. Analogamente, la quota di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), è in costante e notevole crescita: il valore raggiunto nel 2016 si allinea alla media di area geografica, e si registra una riduzione dello svantaggio rispetto a quella nazionale. Anche la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) manifesta una crescita costante e notevole, che porta il valore rilevato per il 2016 a superare il livello circoscrizionale e a sfiorare quello nazionale. Infine, decisamente soddisfacente risulta l'incremento della proporzione di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), che raggiunge, anch'essa, livelli compresi tra i due di riferimento.

Tutti questi indicatori sembrano avvalorare l'ipotesi che, dopo aver superato le difficoltà incontrate soprattutto al primo anno, gli studenti recuperino gli studi con profitto durante il percorso complessivo.

5-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Con riferimento agli ulteriori indicatori riguardanti la didattica, il percorso di studio e la regolarità delle carriere degli iscritti al CdS, si evincono alcune criticità che si manifestano soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno del percorso formativo. Tra questi compaiono la percentuale corrispondente al numero di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13), che mostra un andamento altalenante attorno a valori decisamente inferiori rispetto a quelli medi ripartizionali e nazionali, e la quota di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU nel I anno (iC15). Quest'ultimo dato, pur evidenziando un incremento incoraggiante, rimane leggermente inferiore rispetto a quello rilevato a livello di macro-area e decisamente più basso rispetto al valore riscontrato nell'intero Paese. Ovviamente, andamenti e livelli analoghi si riproducono per gli indicatori consimili, ossia nelle percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS). A tal riguardo, una riflessione mirata all'interno degli organi competenti ha messo in evidenza la particolare configurazione del primo anno di corso, che prevede la presenza di materie fondamentali in tutti gli ambiti disciplinari, oltre alla relativa difficoltà da parte degli immatricolati, in possesso di una formazione di base molto eterogenea, di acquisire una pluralità di lessici disciplinari. Nonostante ciò, gli organi di gestione del CdS per risolvere tali criticità hanno promosso una serie di iniziative concrete, tra le quali, oltre a quelle già citate nelle sezione 5-a del presente RRC 2018, figurano i corsi di didattica introduttiva per le discipline per le quali gli immatricolati lamentano maggiori carenze nella formazione pregressa, aventi anche la finalità di recupero degli OFA conseguenti al mancato superamento del test d'ingresso, l'armonizzazione, ancora in via di completamento, dei programmi delle diverse discipline e la verifica della loro congruità rispetto ai CFU previsti. Considerando che alcune azioni sono state realizzate recentemente, e sono, pertanto, in fase di implementazione, probabilmente i loro effetti potranno essere meglio valutati nel prossimo futuro. Nondimeno, non si esclude la necessità di promuovere la riflessione e la eventuale sperimentazione di ulteriori provvedimenti per favorire la regolarità delle carriere degli iscritti al CdS.

In quest'ottica, incoraggianti sembrano essere alcuni segnali rappresentati dal notevole calo della percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che nel quadriennio osservato si avvicina progressivamente ai valori medi ripartizionali e nazionali; tale trend dimostra l'utilità delle attività sinora svolte, al fine di rimotivare gli studenti fuori corso, da parte dei docenti del CdS, del personale amministrativo e dei tutor presenti in Dipartimento.

Apprezzabili risultano anche la quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che nel 2016 supera i rispettivi valori di riferimento, e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18), che appare stabile nel tempo e molto vicina ai valori circoscrizionali e nazionali.

In ultimo, piuttosto privo di significato risulta l'andamento della quota di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23), vista l'esiguità dei valori assoluti che costituiscono il denominatore di tale rapporto.

Con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, nonostante il manifesto interesse degli studenti del CdS al programma di mobilità Erasmus+, occorre constatare, dall'a.a. 2015-16, un ritardo, a livello di Ateneo, nel completare le operazioni di selezione degli studenti assegnatari di mobilità Erasmus (la selezione linguistica è effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo), così come nell'erogare le Borse di Studio Erasmus+, talvolta con conseguente rinuncia degli studenti vincitori di mobilità Erasmus a usufruire del periodo di studio all'estero (si rilevano, in particolare, n. 10 rinunce sui n. 29 studenti assegnatari per l'a.a. 2017-18). Questa ed altre circostanze, oltre all'assenza di una specifica vocazione internazionalistica del CdS, dovuta al tipo di profilo professionale che esso intende formare, possono essere considerate correlate con i livelli degli indicatori iC10 e iC11, che evidenziano bassi o inesistenti valori di CFU conseguiti all'estero da parte degli iscritti al CdS. A tal riguardo si ricorda, tuttavia, quanto esposto nelle sub-sezioni 2-b e 4-a del presente RRC 2018 con riferimento agli sforzi compiuti dai docenti del CdS per favorirne

l'internazionalizzazione. Inoltre, dato lo stretto legame del CdS con la legislazione nazionale ed il contesto locale, non è probabile attendersi una presenza significativa di studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero (iC12). Tuttavia, l'attrattiva, almeno a livello nazionale del CdS è dimostrata dalla presenza di percentuali di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03) superiori a quelle medie del contesto meridionale. Questo dato va sottolineato con soddisfazione, poiché l'Ateneo di Bari, nel suo complesso, ha sempre avuto come proprio principale bacino di riferimento la provincia omonima.

Un aspetto non soddisfacente, ma dipendente da circostanze connesse al contesto occupazionale nel quale i laureati si inseriscono, e che quindi sfugge alle possibilità di intervento del Dipartimento e/o del CdS, è rappresentato dall'occupabilità dei laureati, che pone nuove sfide nel senso della consapevolezza e della esplorazione di soluzioni alternative per affrontare tale nodo critico. In tal senso vanno letti i valori corrispondenti alla percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06 e iC26) e alla quota di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita regolamentata da un contratto (iC06BIS e iC26BIS), che presentano obiettive criticità rispetto ad entrambe le medie di riferimento.

Infine, con riferimento agli indicatori riguardanti la consistenza e le caratteristiche qualitative del corpo docente, si veda quanto descritto nel punto "Dotazione e qualificazione del personale docente" nella sub-sezione 3-b del presente RRC 2018.

5-c Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo: *incentivare le immatricolazioni*

Azione di miglioramento: poiché il CdS ha conosciuto negli ultimi anni un calo di iscritti, peraltro in linea con i dati nazionali e di area geografica, verificata la buona formazione culturale e professionale garantita dal CdS e la rispondenza con le esigenze del mondo del lavoro, il compito che nei prossimi anni attende il CdS, e più in generale il Dipartimento, è quello di elaborare un più efficace piano di orientamento in grado di elaborare una proposta di studio maggiormente attrattiva. Ciò richiede di estendere l'attività di orientamento agli studenti delle regioni limitrofe, poiché i dati disponibili evidenziano che attualmente il bacino di riferimento del CdS è quasi esclusivamente costituito dalla provincia di Bari.

Obiettivo: *agevolare il compimento del percorso formativo e favorire la regolarità delle carriere*

Azione di miglioramento: un aspetto che merita di essere attentamente considerato attiene alla capacità degli studenti di acquisire un numero sufficiente di CFU durante il primo anno di corso e di completare gli studi nei tempi fisiologici della durata del CdS. È, pertanto, necessario, non solo potenziare l'attività di tutorato – aspetto su cui il Dipartimento ha profuso, negli ultimi anni, molte energie e risorse – ma individuare anche nuove modalità nell'erogazione di didattica e servizi che soddisfino le esigenze, molteplici e variegata, dei singoli studenti. È indispensabile, inoltre, una verifica continua tra il numero di CFU e carico didattico (controllo già avviato dal Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità), e una distribuzione più funzionale delle discipline nell'arco del percorso formativo.

Obiettivo: *intervenire sulle carenze nelle conoscenze preliminari*

Azione di miglioramento: ulteriore potenziamento dell'attività di tutorato, contemporaneamente all'introduzione di attività didattiche propedeutiche e/o integrative per alcune aree di apprendimento (ad es. storia, diritto, discipline quantitative e lingue). Queste attività preliminari dovrebbero agevolare lo studio nell'ambito degli insegnamenti per i quali, solitamente, si lamentano le carenze più significative, anche per favorire il raggiungimento dei 40 CFU nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.

Obiettivo: *incentivare gli studenti a partecipare a programmi di mobilità internazionale*

Azione di miglioramento: visto lo scarso numero di CFU conseguito all'estero dagli iscritti, e nonostante la situazione economica delle famiglie di provenienza degli studenti possa costituire un indicatore in grado di motivare questa manchevolezza, è necessario che gli organi di gestione del CdS svolgano azioni indirizzate agli organi centrali dell'Ateneo affinché siano stanziati, compatibilmente con le esigenze di bilancio, congrue risorse per consentire agli studenti meritevoli, ma meno abbienti, di partecipare ai bandi Erasmus+.

Obiettivo: *attività di accompagnamento alla stesura della tesi di laurea*

Azione di miglioramento: si intende coinvolgere tutti gli studenti e soprattutto quelli più in difficoltà in appositi seminari, a cura dei docenti, volti alla preparazione alla stesura della tesi di laurea, oltre che a predisporre linee guida per la stesura della tesi che potrebbero agevolare soprattutto gli studenti impossibilitati a frequentare le attività didattiche.

Obiettivo: *favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro*

Azione di miglioramento: rafforzamento dell'attività di accompagnamento al lavoro, anche tenendo conto del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali dei laureati.